

Stagione 2019 | 2020
di prosa

teatro
comunale
todi



teatro stabile dell'umbria



Un'organizzazione, **un territorio, 17 città**, per condividere e favorire **progetti di teatro e danza**.

Dalla creazione alla circuitazione, un Teatro attivo sulla scena contemporanea europea.

In oltre 30 anni di attività il Teatro Stabile dell'Umbria ha prodotto **più di 100 spettacoli**.

TEATRO MORLACCHI - Perugia

POLITEAMA CLARICI - Foligno

AUDITORIUM SAN DOMENICO - Foligno

SPAZIO ZUT - Foligno

TEATRO COMUNALE LUCA RONCONI - Gubbio

TEATRO SECCI - Terni

TEATRO NUOVO GIAN CARLO MENOTTI - Spoleto

TEATRO CAIO MELISSO-SPAZIO CARLA FENDI - Spoleto

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE MANINI - Narni

TEATRO TORTI - Bevagna

TEATRO DEGLI ILLUMINATI - Città di Castello

TEATRO DELLA FILARMONICA - Corciano

TEATRO DON BOSCO - Gualdo Tadino

TEATRO TALIA - Gualdo Tadino

TEATRO MENGONI - Magione

TEATRO CONCORDIA - Marsciano

CENTRO DI VALORIZZAZIONE - Norcia

TEATRO CAPORALI - Panicale

TEATRO CUCINELLI - Solomeo

TEATRO COMUNALE - Todi

TEATRO DELL'ACCADEMIA - Tuoro

*la stagione
teatrale*



SI NOTA ALL'IMBRUNIRE
5 novembre



**COMMEDIA CON SCHIANTO
STRUTTURA DI UN
FALLIMENTO TRAGICO**
17 novembre



ANFITRIONE
24 novembre



**IL CIELO SOPRA IL LETTO
SKYLIGHT**
7 dicembre



IL MISANTROPO
17 dicembre



IL COSTRUTTORE SOLNESS
15 gennaio



PESCE D'APRILE
8 febbraio



**ILIADE. L'IRA,
LA VENDETTA, LA PIETÀ**
28 febbraio



MACHINE DE CIRQUE
18 marzo



LE AFFINITÀ ELETTIVE
5 aprile

si nota all'imbrunire

solitudine da paese spopolato

di Lucia Calamaro

I figli sono arrivati la sera prima. Il fratello maggiore Roberto anche. Un fine settimana nella casa di campagna di Silvio, all'inizio del villaggio spopolato dove vive da solo da tre anni. Silvio ha acquisito, nella solitudine, un buon numero di manie, la più grave di tutte: non vuole più camminare. Non si vuole alzare. Vuole stare e vivere seduto il più possibile. E da solo.

Si tratta, per i figli che finora non se ne erano preoccupati troppo, di decidere che fare, come occuparsene, come smuoverlo da questa posizione che è una metafora del suo stato mentale: che è quella di un uomo che vive accanto all'esistenza e non più dentro la realtà.

"Silvio Orlando s'è immedesimato nel più profondo, toccante e maturo personaggio della sua vita teatrale, accostando al massimo le proprie doti innate di comicità e affanno in una commedia cucitagli addosso con genialità dall'autrice-regista, Lucia Calamaro. Tutti proprio bravi. Bellissimo." *Rodolfo Di Giammarco*, la Repubblica

con Silvio Orlando
e con Vincenzo Nemolato,
Roberto Nobile, Alice Redini,
Maria Laura Rondanini
regia Lucia Calamaro
scene Roberto Crea
costumi Ornella e Marina Campanale
luci Umile Vainieri

—
produzione
Cardellino srl e Teatro Stabile
dell'Umbria
in collaborazione con Fondazione
Campania dei Festival – Napoli Teatro
Festival Italia e Festival dei Due Mondi
di Spoleto

MARTEDÌ 5 NOVEMBRE, ore 21

Commedia con schianto struttura di un fallimento tragico

di Liv Ferracchiati

L'artista tuderte Liv Ferracchiati, dopo il debutto al Festival Internazionale della Creazione Contemporanea a Torino e gli applausi al Festival Roma Europa, arriva nella sua città natale con *Commedia con schianto*.

Liv, che negli ultimi anni ha ricevuto numerosi riconoscimenti e ha fatto parlare di sé per il suo talento prolifico, è stato tra i pochi giovani artisti italiani presentati al Festival Internazionale della Biennale di Venezia Teatro, a lui sono state dedicate le retrospettive e recentemente è stato applaudito a Parigi al Teatro de la Ville per il Festival Chantiers.

Anche questo spettacolo è prodotto dal Teatro Stabile dell'Umbria che ha accompagnato praticamente fin dagli esordi il giovane regista e autore.

Commedia con schianto è un pretesto per raccontare lo smarrimento di una generazione che sta ricostruendo le proprie basi artistiche e umane su un vuoto di senso.

"Stupefacente e spiazzante... Un neo-hellzapoppin costruitissimo, per una cultura teatrale resistentissima malgrado la concorrenza ottudente dei linguaggi informatici, col beneficio di una compagnia under 35 tutta da promuovere." *Rodolfo Di Giammarco*, la Repubblica.it

regia Liv Ferracchiati
con Caroline Baglioni, Michele Balducci,
Elisa Gabrielli, Silvio Impegnoso,
Ludovico Röhl, Alice Torriani
voce Aristofane Giorgio Crisafi
dramaturg Greta Cappelletti
assistente alla regia Anna Zanetti
costumi Laura Dondi
scene e ideazione maschere Lucia
Menegazzo
realizzazione maschere Carlo Dalla Costa
ideazione pera-specchio Giacomo Agnifili
scenografa realizzatrice Tamara Milenkovic
luci Emiliano Austeri
suono Giacomo Agnifili

—
produzione
Teatro Stabile dell'Umbria
in collaborazione con la compagnia
The Baby Walk

DOMENICA 17 NOVEMBRE, ore 17

fuori abbonamento



L'anfitrione

di Sergio Pierattini

L'Anfitrione del 2019 è un arrembante politico, o meglio, un dilettante populista che, con la sua esordiente formazione politica, ha appena sbaragliato gli avversari con un sorprendente e inatteso plebiscito. Sosia, che Plauto e Molière vollero suo servitore, si è trasformato in un autista portaborse, mentre la bella Alcmena, moglie del trionfatore delle elezioni e prossima First Lady, è divenuta insegnante di scuola media di una piccola città di provincia. Ma come si sono trasformati in questa contemporanea riscrittura di uno tra i più conosciuti classici della comicità, Giove e Mercurio, gli dèi che hanno dato vita al mito della nascita di Ercole grazie all'innamoramento di Giove per la moglie di Anfitrione? La risposta sta nel meccanismo perfetto di una vicenda drammaturgica che, affinandosi, ha attraversato i secoli, da Plauto fino a Giraudoux, passando da Molière, Kleist e molti altri. L'altalenarsi tra verità e inganno, intesi e malintesi, genera situazioni comiche, bizzarre e spiazzanti che fanno da specchio alle sempre più grottesche e disorientanti vicende del nostro presente.

con Gigio Alberti, Barbora Bobulova,
Antonio Catania, Giovanni Esposito,
Valerio Santoro, Valeria Angelozzi
regia Filippo Dini
scene Laura Benzi
costumi Alessandro Lai
luci Pasquale Mari
musiche Arturo Anecchino

—
produzione
La Pirandelliana
in coproduzione con
Fondazione Teatro Della Toscana

DOMENICA 24 NOVEMBRE, ore 21



ph. Marco Di Meo



ph. Fabio Lovino

il cielo sopra il letto

skylight

di **David Hare**

Pluripremiato testo dello scrittore, sceneggiatore e regista di culto britannico David Hare, *Il cielo sopra il letto* esplora la complessa e drammatica relazione tra Saverio, imprenditore benestante e vedovo, ed Elisabetta la sua giovane ex-amante, insegnante in una scuola di periferia, che vive in una modestissima casa di un quartiere popolare.

Una notte, tra i due ex innamorati, si riaccende la passione erotica di un tempo, ma le differenze ideologiche, unite a un senso di colpa schiacciante li porterà ancora una volta a una separazione lacerante e allo stesso tempo inevitabile.

Esponente di una nuova generazione, Hare affida al figlio di Saverio il compito di mediare tra le solitudini di due ex intimi ora così concettualmente distanti e a invocare una qualche solidarietà che, ai suoi occhi giovani, prescinde dalle barriere sorte tra il progressismo assistenziale di lei e il prototipo di una cultura affaristica rappresentata dalla figura paterna.

Skylight ha vinto il Laurence Olivier Award e si è aggiudicato il Tony Award.

traduzione, adattamento e regia
Luca Barbareschi
con Luca Barbareschi,
Lucrezia Lante Della Rovere
e Federico Russo
scene Tommaso Ferraresi
costumi Anna Coluccia
luci Pietro Sperduti

—
produzione
Teatro Eliseo

SABATO 7 DICEMBRE, ore 21



ph. Noemi Ardesi

Misantropo

di Molière

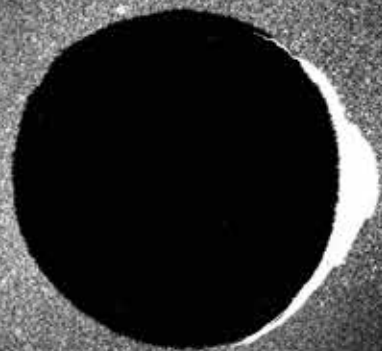
L'aspetto privato, in questo capolavoro che si muove sempre in equilibrio tra commedia e tragedia, è altrettanto importante dal punto di vista teatrale che sociale, perché ne evidenzia il fattore umano e dalla corte del re Sole lo porta dritto a noi.

Se Alceste è "nostro contemporaneo" nella sua indignazione impotente e donchisciottesca contro la falsità e la corruzione, sono "nostri contemporanei", tragici e comici insieme, anche Alceste e Celimene come coppia sentimentale impossibile: non si capiscono ma si amano, si sfuggono ma si cercano, si detestano ma si desiderano. Sono un uomo e una donna di oggi, con torti e ragioni equamente distribuiti, protervi nel non cedere alle richieste dell'altro, non disposti a rinunciare alle proprie scelte di vita, in perenne conflitto tra loro. Nei loro difetti possiamo ritrovarci e riconoscerci; e ne ridiamo, guardandoci allo specchio.

traduzione Cesare Garboli
con Giulio Scarpati, Valeria Solarino
e con Blas Roca Rey
e Anna Ferraioli, Matteo Quinzi,
Federica Zaccchia, Mauro Lamanna,
Matteo Cecchi
regia Nora Venturini
scena Luigi Ferrigno
costumi Marianna Carbone
luci Raffaele Perin
musiche Marco Schiavoni

—
produzione
Gli Ipocriti

MARTEDÌ 17 DICEMBRE, ore 21



il costruttore solness

da **Henrik Ibsen**

Solness è un grande costruttore che edifica la propria fortuna sulle ceneri della casa di famiglia della moglie, derubandola di ogni possibile felicità futura.

Solness è terrorizzato dai giovani che picchiano alla porta e chiedono ai vecchi di farsi da parte. Ma la giovane Hilde non si preoccupa di bussare, decide di fare irruzione con un'energia sottile e implacabile. È tornata per rivendicare il suo regno di Principessa. Quel castello in aria che il grande costruttore le promise dieci anni prima. Solness si nutre della vita delle donne che lo circondano ma quest'ultima gli sarà fatale e lo accompagnerà, amandolo, fino al bordo del precipizio. Se Solness è un costruttore, Ibsen è un perfetto architetto in grado di edificare una casa dall'aspetto perfettamente borghese e ordinario, nelle cui intercapedini si celano principesse dimenticate, demoni e assistenti magici al servizio del padrone.

"Drammaturgia sonora raffinatissima, è un Ibsen filtrato da Strindberg e Bergman. Orsini è stregante per come si nasconde dentro Solness, seduttore e manipolatore terrorizzato dalla giovinezza che avanza ma ancora più dalla vecchiaia che inghiotte. E il finale, per come è stato domato, varrebbe da solo lo spettacolo." *Sara Chiappori*, la Repubblica

uno spettacolo di Alessandro Serra
con Umberto Orsini
e Lucia Lavia, Renata Palmiello,
Pietro Micci, Chiara Degani,
Salvo Drago
e con Flavio Bonacci

—
produzione
Compagnia Orsini e Teatro Stabile
dell'Umbria

MERCOLEDÌ 15 GENNAIO, ore 21



ph. Gianluca Sarago

pesce d'aprile

Tratto dall'omonimo romanzo autobiografico scritto da **Daniela Spada** e **Cesare Bocci**

È il racconto di un grande amore che la malattia ha reso ancora più grande: un'esperienza di vita reale, toccante, intima e straordinaria di un uomo e di una donna che non si danno per vinti quando all'improvviso il destino sconvolge la loro vita.

Uno spettacolo vero, lucido, ironico e commovente, in cui i due protagonisti si mettono a nudo svelando le loro fragilità, raccontando come all'improvviso possano crollare le certezze e come si possa risalire dal baratro con caparbità, incoscienza, tanto amore e voglia di vivere. In un'alternanza di situazioni dolorose, grottesche, a volte divertenti, si delinea l'immagine di una donna prigioniera di un corpo che non le obbedisce più e che lotta per riconquistare la propria vita, con il suo uomo che le è accanto sempre e comunque sorridente. Con ironia e disarmante lucidità prende corpo una testimonianza diretta che trasmette tanta forza, quella forza che spesso manca nel quotidiano. Un racconto al quale si assiste in un contrasto positivo di emozioni: con gli occhi lucidi e la risata che prorompe all'improvviso a volte amara, altre volte semplice, spontanea, liberatoria.

con Cesare Bocci e Tiziana Foschi
regia Cesare Bocci
supervisione alla regia Peppino Mazzotta

—
produzione
ART Show

SABATO 8 FEBBRAIO, ore 21



ph. Antonio Galassi

iliade l'ira, la vendetta, la pietà

testo **Omero**

Nell'estrema attualità dell'opera di Omero, Luca Violini propone uno spettacolo di RadioTeatro sull'epopea di Achille.

Immersi nella magia del teatro, si entra nella leggendaria Iliade di Omero. Si trattiene il respiro ascoltando parole antiche, suoni che evocavano immagini tridimensionali vivide e realistiche. Si assiste alla lite furibonda tra Achille e Agamennone, si parano i colpi delle lance che si infrangono sui nostri scudi, si asciugano le lacrime tristi di Andromaca, si prende in braccio il figlio di Ettore. Poi, con lo stesso Ettore, si corre incessantemente intorno alle mura di Troia e si trascina il carro contenente il suo corpo in compagnia del suo vecchio padre. Infine si accatastano quintali di legna per ardere la pira funeraria del nostro grande eroe.

Così l'arte ha uno scopo: quando l'emozione arriva con prepotenza allo spettatore, quando un'opera attraversa i tempi e ci dimostra ineluttabilmente che l'uomo, in realtà, non è mai cambiato.

un radioteatro di Luca Violini
voci maschili Luca Violini
musiche originali, post-produzione audio
Gabriele Esposto
consulenza letteraria Paola Ballanti,
Milena Costantini
voci femminili fuori campo Caterina Rosi,
Milena Costantini
suono Matteo Schiaroli
regia Luca Violini

—
produzione
Quelli che con la voce...

VENERDÌ 28 FEBBRAIO, ore 21

fuori abbonamento



ph. William Thèberge

Machine de Cirque

da un'idea originale di **Vincent Dubé**

Arriva dal Canada, in esclusiva regionale a Todi, lo spettacolare *Machine de Cirque*. Gli unici sopravvissuti sulla Terra all'apocalisse si prefiggono di trovare altri superstiti, l'unico modo per salvarsi è una macchina stupefacente. Ce la faranno? In questo mondo parallelo si contendono in modo creativo un pezzetto di umanità. Si perdono a fantasticare scenari inquietanti e hanno una capacità innata per infilarsi in situazioni pericolose. Forti del loro talento per le acrobazie e l'ingegno, ci mostrano come stare al mondo senza donne o computer.

A volte comici, a volte nostalgici, questi personaggi bizzarri manipolano magistralmente vari oggetti di scena come la bascula, le clave da giocoliere, una batteria e perfino degli asciugamani! Non esitano a spogliarsi, pronti a mostrare la loro anima così come i loro corpi per far ridere, commuovere e specialmente per impressionare.

Uno spettacolo energico, audace, comico e poetico, assolutamente imperdibile.

regia Vincent Dubé
musiche Frédéric Lebrasseur
con Raphaël Dubé, Maxim Laurin, Ugo Dario, Elias Larsson
musicisti Frederic Lebrasseur
costumi Sébastien Dionne
luci Bruno Matte

—
produzione
Machine de Cirque
Tournée italiana organizzata da
Live Arts Management

MERCOLEDÌ 18 MARZO, ore 21

Le affinità elettive

di Johann Wolfgang von Goethe

Ne *Le affinità elettive* c'è un grande gioco di equilibri e contrasti tra essere e dover essere, tra istinto e ragione, tra sensualità e moralità, tra immediatezza e riflessione, tra destino e volontà. Il tentativo è quello di mostrare le forze che provengono dalla dissoluzione del matrimonio. La passione perde tutto il suo diritto, la sua felicità e la sua potenza quando cerca di venire a patti con l'agiata e garantita vita borghese.

Carlotta ed Edoardo, dopo una lunga separazione, si ritrovano e decidono di sposarsi e si impegnano in maniera così ostinata nella difesa del loro rapporto tanto da isolarsi in un luogo lontano da tutto. L'equilibrio tanto ricercato viene però improvvisamente sconvolto dall'arrivo di un amico di Edoardo, il Capitano, a cui seguirà poco dopo l'arrivo della nipote di Carlotta, Ottilia. Con questi due nuovi elementi, l'equilibrio coniugale tra Carlotta ed Edoardo entra in crisi e le affinità elettive cominciano progressivamente a operare e quindi a modificare, fino a stravolgere i legami. *Andrea Baracco*

riscrittura Maria Teresa Berardelli
regia Andrea Baracco
con Elena Arvigo, Silvia D'Amico,
Denis Fasolo, Gabriele Portoghese
e con Carolina Balucani, Oskar
Winiarski
scene e costumi Marta Crisolini
Malatesta
musiche Giacomo Vezzani eseguite da
UmbriaEnsemble
luci Simone De Angelis
aiuto regia Carolina Balucani

—
produzione
Teatro Stabile dell'Umbria
con il contributo speciale della
Fondazione Brunello e Federica
Cucinelli

DOMENICA 5 APRILE, ore 21

abbonamenti

COME DOVE QUANDO

PRELAZIONE PER GLI ABBONATI DELLA SCORSA STAGIONE

DA GIOVEDÌ 10 A DOMENICA 20 OTTOBRE
EX UFFICIO CULTURA
(a fianco Teatro Comunale)
TUTTI I GIORNI DALLE 16 ALLE 19.30
T 075 8956530

VENDITA NUOVI ABBONAMENTI

DA LUNEDÌ 21 A GIOVEDÌ 31 OTTOBRE
EX UFFICIO CULTURA
(a fianco Teatro Comunale)
TUTTI I GIORNI DALLE 16 ALLE 19.30
T 075 8956530

Gli abbonati alla Stagione di Prosa, presentando la tessera di abbonamento, avranno la possibilità di acquistare un biglietto ridotto per gli spettacoli delle altre Stagioni del Teatro Stabile dell'Umbria.

PREZZI

ABBONAMENTO 8 SPETTACOLI

PLATEA - POSTO PALCO

I ORDINE

Intero € 112

Ridotto* € 88

PLATEA - POSTO PALCO

II ORDINE e III ORDINE CENTRALE

Intero € 88

Ridotto* € 72

*sotto i 26 e sopra i 65 anni

SCUOLA

VENDITA

DA VENERDÌ 1 A LUNEDÌ 4 NOVEMBRE
EX UFFICIO CULTURA
(a fianco Teatro Comunale)
TUTTI I GIORNI DALLE 16 ALLE 19.30
T 075 8956530

Riservato agli studenti di ogni ordine e grado di età inferiore ai 20 anni. Consente la scelta di un posto fisso fino a esaurimento disponibilità.

PREZZI

ABBONAMENTO SCUOLA 5 SPETTACOLI EURO 30

mercoledì 15 gennaio, ore 21
IL COSTRUTTORE SOLNESS
da Henrik Ibsen

venerdì 28 febbraio, ore 21
ILIAD. L'IRA, LA VENDETTA, LA PIETÀ
testo Omero

domenica 5 aprile, ore 21
LE AFFINITÀ ELETTIVE
di Johann Wolfgang von Goethe

DUE SPETTACOLI SONO A SCELTA e vanno indicati al momento della sottoscrizione

biglietti

COME DOVE QUANDO

VENDITA

DA LUNEDÌ 4 OTTOBRE
EX UFFICIO CULTURA
(a fianco Teatro Comunale)
IL GIORNO PRIMA DELLO SPETTACOLO DALLE ORE 16 ALLE 19.30
IL GIORNO DELLO SPETTACOLO DALLE ORE 18
PER GLI SPETTACOLI POMERIDIANI DALLE ORE 15.

ONLINE

www.teatrostabile.umbria.it

DA MARTEDÌ 5 NOVEMBRE

possono essere acquistati i biglietti fino ad aprile 2020.

PRENOTAZIONI TELEFONICHE

BOTTEGHINO REGIONALE DEL TEATRO STABILE DELL'UMBRIA
T 075 57542222
GIORNI FERIALE DALLE ORE 16 ALLE 20 FINO AL GIORNO PRIMA DELLO SPETTACOLO.

I biglietti prenotati devono essere ritirati in teatro entro le ore 20.30 del giorno dello spettacolo.

A NATALE REGALA TEATRO

IL BOTTEGHINO DEL TEATRO SARÀ APERTO:
VENERDÌ 13 E SABATO 14 DICEMBRE DALLE 15.30 ALLE 19
VENERDÌ 20 E SABATO 21 DICEMBRE DALLE 15.30 ALLE 19

PER INFORMAZIONI

UFFICIO CULTURA

T 075 8956700/701

BIGLIETTERIA

T 075 8956530
(solo negli orari di apertura)

UFFICIO INFORMAZIONI TURISTICHE

T 075 8956227

biglietti

PREZZI

PLATEA

POSTO PALCO I ORDINE

Intero	€ 21
Ridotto*	€ 16

POSTO PALCO II ORDINE e III ORDINE CENTRALE

Intero	€ 17
Ridotto*	€ 14

POSTO PALCO III ORDINE LATERALE e IV ORDINE

Intero	€ 9
--------	-----

* sotto i 26 e sopra i 65 anni

FUORI ABBONAMENTO

PLATEA E POSTO PALCO

I, II ORDINE. e III O. CENTRALE € 15

POSTO PALCO

III O. LATERALE e IV ORDINE € 9

ABBONATI STAGIONE € 10

STUDENTI € 6

IL TEATRO STABILE DELL'UMBRIA SI
RISERVA DI MODIFICARE IL PROGRAMMA

CONTATTI

Comune di Todi
Ufficio Cultura
T 075 8956700/701
cultura@comune.todi.pg.it
www.comune.todi.pg.it

www.teatrostabile.umbria.it

Nel sito puoi trovare informazioni sulle attività del Teatro Stabile dell'Umbria: gli spettacoli prodotti, le stagioni di prosa e danza, i teatri, il centro studi e formazione, i comunicati stampa, le news, **acquistare i biglietti** e iscriverti alla newsletter.

—
TSU NEWS è la newsletter con tutti gli appuntamenti della settimana. Iscriviti sul sito o lascia il tuo indirizzo email al botteghino del teatro.



TSU - Teatro Stabile dell'Umbria



Teatro Stabile dell'Umbria

TSU TEATRO
STABILE
DELL'UMBRIA
diretto da Nino Marino

Soci fondatori
Regione dell'Umbria
Comune di Perugia
Comune di Foligno
Comune di Gubbio

Comune di Terni
Comune di Spoleto
Comune di Narni

Soci sostenitori
Fondazione
Brunello e Federica
Cucinelli





disegni François Ollislaeger

TSU TEATRO
STABILE
DELL'UMBRIA
■ diretto da Nino Marino